

IL 6 MAGGIO TORNA CARPI C'È: CENTINAIA, COME DI CONSUETO, GLI APPUNTAMENTI PREVISTI, TRA APERITIVI E CENE A CIELO APERTO, CONCERTI, BALLI E SPETTACOLI D'OGNI TIPO

## Carpi è sempre più seducente

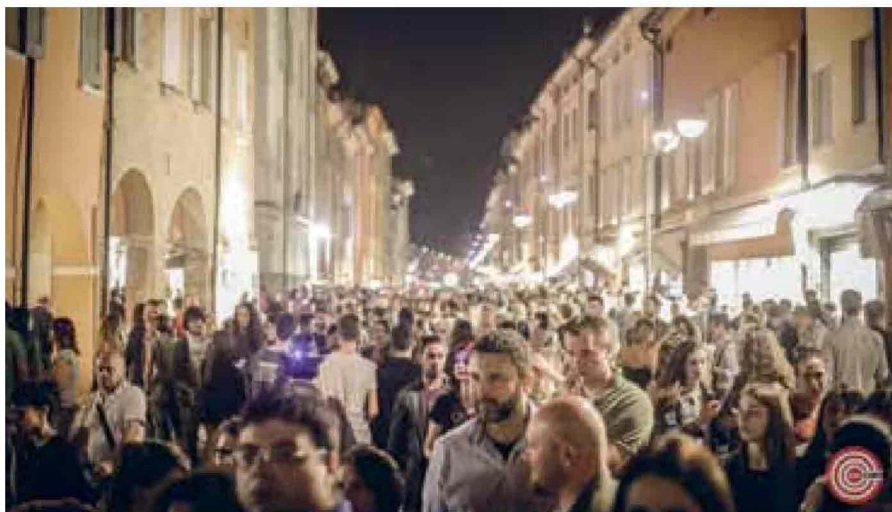
Dal 2012 è ormai, nelle sue due attese edizioni annuali di maggio e settembre, la festa per eccellenza, la più attesa in città e non solo: si tratta di *Carpi C'è*, la Notte bianca – ma guai a chiamarla così! – che anche quest'anno animerà, sabato 6 maggio, il centro storico, a partire dalle 16, sino a notte inoltrata. Centinaia, come di consueto, gli appuntamenti previsti, tra aperitivi e cene a cielo aperto, concerti, balli e spettacoli d'ogni tipo. Unico limite, la fantasia dei proponenti. Perché sta proprio qui, in questa *anarchia creativa*, l'uovo di Colombo di una manifestazione che, a distanza di anni, sa ancora far registrare, in termini di partecipazione, numeri da far girare la testa: ogni negozio può proporre l'attività che preferisce, quella che ritiene più adatta a promuovere la propria attività o anche solo a far divertire i propri clienti e,

perché no, acquisirne di nuovi. Il **Comune di Carpi**, oltre a far da collante, fornendo supporto logistico-organizzativo, si occupa anche di proporre alcuni eventi di raccordo, e di tenere aperti gli istituti culturali per questa notte molto speciale. D'altronde è noto come l'assessore alla Cultura **Simone Morelli** abbia sempre fatto della libertà di proporre 'dal basso' uno dei suoi leitmotiv più noti. "Quello di *Carpi C'è* rappresenta uno dei grandi momenti di aggregazione della città – spiega – e il suo successo nasce proprio da due condizioni, libertà e fiducia reciproca, senza le quali non sarebbe possibile organizzare una manifestazione di tale portata. L'unione fa la forza e non posso non riconoscere come questo, insieme a *CarpiInFiore*, *Festa del Racconto*, *Concentrico*, *La Carpi Estate*, *Mercoledì d'Estate*, ai grandi

concerti del *Carpi Summer Fest*, al *Festival Filosofia*, alla *Festa del Gioco*, alle grandi mostre e al programma del *Natale a Carpi*, abbia portato un gran bene alla nostra città, con appuntamenti dalla notevole forza attrattiva anche per i territori vicini. Basterebbe chiedere al personale degli alberghi della città, per accorgersi dell'interesse che Carpi sa suscitare all'esterno. Se guardo alla Carpi di 5, 6 anni fa, vedo obiettivamente numeri molto diversi". Se dunque la grande festa darà idealmente avvio alla stagione estiva, i motivi per i quali ritrovarsi in centro non finiranno certo il 6 maggio: "posso soltanto immaginare

l'indotto che arriverà quando, entro il 2019, termineremo i lavori nel Torrione degli Spagnoli, alla Pinacoteca e ai Giardini del Teatro. Tutte opere già coperte da finanziamento, che attendono solo il via libera degli enti competenti per essere avviate". Dunque tutti in centro il 6 maggio per scoprire quali trovate si saranno inventati i negozianti, mentre Morelli preannuncia, senza però sbilanciarsi, che l'edizione del *Carpi C'è* di settembre sarà concepita con una formula differente: "stiamo organizzando qualcosa di speciale", chiosa. Poco importa se, come dice qualcuno, durante il *Carpi C'è* l'incasso vero lo fanno solo locali e ristoranti. Adocchiare qualcosa in vetrina per poi decidere di tornare a comprarla con più calma in un secondo momento non rappresenta forse una forma di visibilità a cui ogni commerciante dovrebbe anelare?

**Marcello Marchesini**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.